

I sindacati fissano i punti «No a smembramenti Pronti alla mobilitazione»

A.Z.

«No a smembramenti delle attuali società di Aim, no a cedere la governance a Verona oppure a Milano; centralità del territorio vicentino; mantenimento della proprietà pubblica di Aim; investimenti per uno sviluppo industriale; mantenimento ed incremento degli organici attuali; rispetto dei protocolli sindacali in essere». I sindacati tornano a ribadire i paletti in riferimento alle prospettive di fusione di Aim e si dicono «pronti anche alla mobilitazione» se necessario. L'occasione per rimarcare la linea si è presentata l'altro pomeriggio, durante un incontro tra azienda e parti sociali, per discutere del bilancio consolidato 2018 e, appunto, dell'aggregazione con Agsm. Presenti, per l'azienda, l'amministratore unico Gianfranco Vivian, il direttore generale Dario Vianello e il direttore del personale Carlo Nardi. Per i sindacati, delegazioni di Cgil, Cisl e Uil e delle categorie interessate, accompagnate dalle Rsu/Rsa delle tre organizzazioni. «L'amministratore unico - riferiscono i sindacati - ci ha per la prima volta comunicato che in conseguenza di quanto emerso dallo studio affidato all'advisor Roland Berger è in atto una trattativa circa una possibile aggregazione tra Aim, Agsm e **A2a**. È chiaro che siamo di fronte ad un nuovo cambio di strategia, che apre scenari molto diversi rispetto a quanto ci era stato detto nei mesi scorsi dal sindaco Rucco e dallo stesso Vivian, in più occasioni. Come sindacato che ha a cuore il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori Aim ed il futuro dei servizi pubblici erogati da un'azienda che rappresenta una risorsa della nostra città, esprimiamo preoccupazione per questa continua modifica di strategia e mancanza di una visione chiara sul futuro, e ribadiamo con fermezza i punti fermi che la stessa azienda ha affermato di condividere. A sostegno di questi obiettivi sindacali le suddette organizzazioni sindacali sono pronte, se necessario, anche alla mobilitazione». Sul tema del bilancio, che segna un fatturato di 282 milioni e un utile netto di 14,2 milioni,



sottolineano come il gruppo Aim risulti «in salute, grazie all' impegno di tutti i lavoratori. Ci aspettiamo che l' azienda garantisca a tutti i dipendenti un riconoscimento all' interno della contrattazione aziendale in atto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.